

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie. Molto velocemente. A proposito di inquinamento, l'inquinamento da polveri in Comune di Rovigo è mediamente sui 70 sforamenti rispetto ai valori attuali, contro i 35, ma la Regione e l'Unione Europea stanno già procedendo ad abbassare questo limite di sforamenti, quindi il nostro problema aumenterà in futuro. E questo è un problema delle polveri con il quale la questione di FIR ha ben a che fare, cioè le scelte che stiamo prendendo in questi giorni sugli impianti sono importanti ai fini del livello di inquinamento che ci troveremo fra qualche mese e fra qualche anno. Questo è un problema in cui l'Amministrazione non può esimersi, non può esimersi da prendere una posizione, così come ha fatto il Comune di Roncà, che è stato vicino ai suoi cittadini, non può esimersi da prendere una posizione per evitare impianti che aumentano l'inquinamento delle polveri, dove siamo già fuori come sforamenti, e anche inquinamento da sostanze tossiche, perché ricordo che Ecopol emette, produce, lavora sostanze tossiche. Quindi il problema dell'inquinamento è un problema urgente e che interessa l'Amministrazione.

A proposito dell'intervento che il Sindaco si è impegnato a fare presso Borsea per questo impianto, spero che non si ripeta quella che è stata la presentazione al pubblico, perché nella presentazione al pubblico da parte della ditta è stato fatto un lavoro di marketing aziendale e sono state presentate tutte le normative; cose che tutti noi conosciamo o possiamo conoscere, ma ai cittadini interessano i processi lavorativi, le sostanze che sono lavorate e che sono emesse, e quindi tutti quegli aspetti di criticità, che poi sono quelli che determinano le conseguenze ambientali e di salute dei cittadini.

La differenza fra Roncà e Borsea: a Roncà c'era un impianto da posizionare in area agricola ed è per quello che si sono appellati al rispetto del paesaggio e quindi anche al fatto che dovevano chiedere la MAB UNESCO per le colture; a Borsea abbiamo un impianto in zona produttiva, però che si trova a poche centinaia di metri da un centro abitato molto numeroso. Quindi anche qui il Comune non può non considerare quelle che sono le conseguenze sul piano non dico ambientale, di salute, quindi come accumulo di sostanze. E questo è il motivo per cui, visto che questa autorizzazione non è ancora stata data, c'è ancora tutto il tempo, perché l'Amministrazione faccia un suo parere che tenga conto anche dell'inquinamento di carattere generale sul territorio e dei rischi per la salute dei cittadini.